

pianificati nell'anno (da realizzare sia al centro che in periferia), hanno visto la partecipazione di 3.125 persone con 182 corsi/edizioni.

In relazione alla materia oggetto della formazione o all'area di personale coinvolto i progetti hanno specificamente riguardato:

- "La gestione del cambiamento" (progetto pluriennale con lo scopo di guidare il processo di cambiamento gestionale e informatico dell'Istituto), per il quale si è tenuta la Conferenza della Dirigenza dell'Istituto, svoltasi a Spoleto il 20 e 21 ottobre 2008;
- La Pianificazione e Controllo di Gestione (progetto finalizzato all'integrazione delle conoscenze per la piena attuazione del ciclo di pianificazione, programmazione, controllo e condivisione degli obiettivi), per il quale è stata realizzata una iniziativa presso le sedi compartimentali per la diffusione delle metodologie di programmazione, controllo, monitoraggio e analisi dei dati;
- La Formazione manageriale (progetto per lo sviluppo delle competenze manageriali dei dirigenti, diretto a creare le competenze trasversali necessarie per gestire risorse, raggiungere obiettivi e realizzare l'integrazione delle culture aziendali proprie delle diverse componenti lavorative dell'Inpdap), per il quale è stato realizzato un corso in materia di *Internal Audit* nella pubblica amministrazione, in convenzione con la Scuola superiore dell'economia e delle finanze, e sono state attivate due sessioni del corso sulla "Protezione dei dati personali", a completamento del programma iniziato nell'anno 2007.

Per i professionisti, il cui aggiornamento viene realizzato attraverso interventi programmati secondo le indicazioni dei coordinatori, sia con iscrizione a corsi svolti presso gli ordini professionali, che con soluzioni personalizzate, è stato organizzato nel 2008 il Corso prevenzione incendi (L. 818/1984).

Per l'Informatica l'attività formativa, oltre a quella diffusa per le conoscenze di base, si è sviluppata tramite corsi per la conoscenza degli specifici programmi operativi; nell'ambito del piano di formazione informatica specialistica, sono stati realizzati gli interventi di "Amministrazione e gestione dati" e un intervento formativo riguardante gli strumenti conoscitivi ed operativi per il ruolo di *Project Manager*.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1. Le entrate contributive

L'intero sistema contributivo postula la collaborazione spontanea tra i soggetti interessati ed è retto dal principio dell'autodichiarazione degli enti tenuti al versamento dei contributi.

Riguardo alle denunce mensili analitiche (DMA) da parte di quest'ultimi segnala l'Istituto che nel 2008 si è notevolmente ridotto, rispetto all'esercizio precedente, il numero degli enti totalmente inadempienti all'invio delle predette DMA.

Per quanto concerne i versamenti si sono presentate difficoltà per la loro corretta imputazione, dovute, come già evidenziato in precedenti referti, alla individuazione della data di bonifico, agli Iban errati, alle quietanze cumulative.

Ciò ha comportato un rallentamento del processo di verifica delle morosità maturate dalle Amministrazioni iscritte, da realizzarsi, attraverso l'applicativo Estratto Conto Amministrazione.

I problemi concernenti i versamenti potranno essere avviati a soluzione, sempre come riferisce l'Istituto, con interventi da adottare, in via prioritaria, riguardo ai *canali* di versamento, attraverso l'uso, in sostituzione del bonifico bancario, del modello F24, sia quello tradizionale (già utilizzato per il versamento della contribuzione volontaria) che l' F24 enti pubblici (del quale è stata prevista, dall'art. 32-ter del D. L. 185/2008, convertito in L. 2/2009, l'estensione anche ai versamenti dei contributi dovuti ai vari enti previdenziali, secondo le modalità attuative da stabilire con appositi decreti del Ministero dell'economia di concerto con gli altri Ministeri competenti).

ISCRITTI INPDAP

Le informazioni sugli iscritti all'Inpdap al 31.12.2008 provengono, in gran parte, dalla banca dati dell'Istituto, nella quale, poiché in fase di completamento, sono state rilevate alcune carenze, secondo i riscontri effettuati dalla consulenza attuariale.

In base a dati stimati da quest'ultima il numero complessivo degli iscritti alla fine del 2008 e dell'esercizio precedente è così ripartito tra le diverse casse (Cassa pensioni dipendenti enti locali, Cassa pensioni sanitari, Cassa pensioni insegnanti, Cassa pensioni ufficiali giudiziari, Cassa trattamenti pensionistici statali).

Cassa	Assicurati 2008	Assicurati 2007
CPDEL	1.452.000	1.400.000
CPS	121.000	110.000
CPI	37.000	25.000
CPUG	4.000	6.000
CTPS	2.009.000	1.930.000
INPDAP	3.623.000	3.471.000

Per l'anno 2008 i dati relativi alle riscossioni totali delle entrate contributive sono evidenziati e posti a raffronto con quelli del 2007 nella tabella che segue.

(unità di euro)

RISCOSSIONI			
CASSA	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008	VAR.%
ENPAS	4.098.252.611,20	4.623.034.436,22	12,80%
INADEL	1.839.794.597,36	2.023.641.650,98	9,99%
TOTALE	5.938.047.208,56	6.646.676.087,20	11,93%
CPDEL	13.257.455.474,86	14.299.956.033,66	7,86%
CPI	226.864.009,67	238.623.317,92	5,18%
CPS	3.310.885.113,01	3.520.452.853,75	6,33%
CPUG	52.677.233,00	51.069.717,09	-3,05%
CTPS	30.361.301.489,17	31.926.711.975,97	5,16%
TOTALE	47.209.183.319,70	50.036.813.898,39	5,99%
ENPDEP	15.824.065,60	15.798.993,27	-0,16%
CREDITO	418.808.551,44	465.621.212,94	11,18%
TOTALE GENERALE	53.581.863.145,30	57.164.910.191,80	6,69%

Nell'ambito del totale generale delle riscossioni 2008 la contribuzione aggiuntiva (L. 335/1995 art.2 comma 3 e successive modifiche) ammonta ad € 8.361,5 milioni, con un decremento dello 2,39% rispetto a quella riscossa nell'esercizio precedente, pari a € 8.566,6 milioni.

Nel 2008 è mancato l'apporto dello Stato per la cassa CPTS (ammontante nel 2007 a € 1.400,4 milioni) essendo stato questo abrogato dalla legge finanziaria 2008 (art.2 comma 449).

Dall'esercizio 2008 inoltre non perviene più, per disposizione normativa, il trasferimento da parte dello Stato, quale datore di lavoro, del contributo previsto per il finanziamento della previdenza complementare riguardante il personale della scuola iscritto al Fondo Espero (L. 388/2000, art. 74). Detto versamento è stato infatti effettuato su detto Fondo direttamente dal Ministero dell'economia.

Le somme riscosse in conto residui sono esposte nel prospetto che segue.

(unità di euro)

RESIDUI ENTRATE CONTRIBUTIVE			
CASSA	ANNO 2007	ANNO 2008	VAR. %
CPDEL	1.860.387,84	1.484.671,31	-20,20%
CPS	1.483.577,98	261.939,67	-82,34%
CPI	4.904,64	4.904,64	0,00%
CPUG	1.262.847,00	1.262.847,00	0,00%
INADEL	645.444,75	576.117,00	-10,74%

Qui di seguito si riportano i dati relativi agli accertamenti, suddivisi per gestione e raffrontati con quelli del 2007:

(unità di euro)

ACCERTAMENTI			
CASSA	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008	VAR. %
ENPAS	3.840.813.332,39	4.634.942.023,99	19,34%
INADEL	1.843.567.997,79	2.025.535.546,69	10,10%
TOTALE	5.684.381.330,18	6.660.477.570,68	16,37%
CPDEL	13.272.418.891,36	14.323.113.567,65	8,11%
CPI	227.296.443,00	238.792.783,16	5,24%
CPS	3.317.369.191,85	3.521.207.686,15	6,36%
CPUG	50.807.033,43	51.080.339,15	0,73%
CTPS	30.352.320.776,37	31.949.656.127,46	5,30%
TOTALE	47.220.212.336,01	50.083.850.503,57	6,16%
ENPDEP	13.526.359,11	16.848.543,99	13,63%
CREDITO	419.224.893,10	467.414.919,92	11,59%
TOTALE GENERALE	53.337.344.918,39	57.228.591.538,16	7,30%

Nel 2008, come mostrano le precedenti tabelle, si è registrata, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 6,69% delle riscossioni e del 7,30% degli accertamenti, dovuto in misura preponderante ai rinnovi contrattuali dei principali comparti del pubblico impiego, per il biennio 2006/2007, con pagamento dei relativi arretrati nel corso del 2008.

Hanno contribuito a determinare le variazioni in aumento delle riscossioni e degli accertamenti:

- l'assoggettamento alla contribuzione ordinaria, a partire dal 1° gennaio 2008, delle erogazioni previste dai contratti collettivi aziendali o di secondo livello, dovuto all'abrogazione, da parte dell'art.1 comma 67 della L. 247/2007, dell'art.2 della L. 135/1997 che escludeva dalla retribuzione imponibile ai fini previdenziali, assistenziali e pensionistici le predette erogazioni;
- la crescita della contribuzione previdenziale, nell'ambito della quale l'incremento delle entrate per contributi ordinari per il TFS (trattamento di fine servizio) è risultato inferiore a quello dei contributi per il TFR (trattamento di fine rapporto), quest'ultimo, come è noto, obbligatoriamente introdotto, ai sensi dell'art. 2,

comma 7 della L. 335/95, per i lavoratori assunti a tempo indeterminato dall'1.1.2001 (D.P.C.M. del 2/3/2001) e per quelli a tempo determinato con contratti in essere al 30/05/2000 (D.P.C.M. del 20.12.1999);

- l'incremento delle entrate contributive relative all'Assicurazione Sociale Vita ed al Credito.

Resta comunque fermo che la completa realizzazione degli strumenti in grado di garantire il governo delle entrate deve rappresentare per l'Istituto uno degli obiettivi strategici primari e che a tal fine debbano essere intensificate, in particolare, le sue azioni nei confronti delle Amministrazioni che non adempiano l'obbligo del versamento dei contributi.

4.2. Le Pensioni

La programmazione per il 2008 da parte della Direzione Centrale Pensioni è stata elaborata sulla base di quanto prescritto nella delibera del CIV n. 300 del 2007, che ha integrato gli indirizzi strategici triennali ed individuato le priorità per l'anno 2008. Gli obiettivi strategici così delineati sono stati definitivamente assegnati ai centri di responsabilità di I e II livello con determinazione del Direttore generale n.59 del 2008, a seguito della quale le Direzioni Compartimentali hanno proceduto all'assegnazione degli obiettivi istituzionali, organizzativi e gestionali agli Uffici territoriali per la predisposizione da parte di quest'ultimi dei piani di produzione.

Gli obiettivi strategici assegnati alla predetta Direzione Centrale risultano i seguenti:

- A)** adeguamento della capacità produttiva al livello della domanda; obiettivo così articolato:
 - Piano di allineamento della capacità produttiva riscatti e ricongiunzioni ai fini pensionistici
 - Tempestività nella riliquidazione delle prestazioni istituzionali connesse all'applicazione dei CCNL
- B)** promozione della correttezza del contenzioso
- C)** promozione di tutte le attività connesse al piano di rilascio degli applicativi informatici

Riguardo ai piani di produzione 2008 i dati forniti dalla competente Direzione Centrale evidenziano che nel 2008, per l'area pensioni, il numero delle pratiche definite (1.761.681) ha superato del 110,60% quello delle pratiche programmate (1.592.804) e che nel raffronto con l'esercizio precedente si è registrato un incremento della produzione del 17,46%.

Rendiconto finanziario decisionale

Le poste di bilancio ricondotte al competente Centro di responsabilità amministrativa afferiscono al Titolo I Spese Correnti distribuite nelle due U.P.B. "Funzionamento" e "Interventi diversi"

Le spese per il Funzionamento riguardano il pagamento dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai medici rappresentanti dell'Istituto in seno all'organo consultivo per i trattamenti di inabilità (art.13 della L. 274/1991).

A fronte di una previsione di migliaia € 221,7 gli impegni nel 2008 risultano ammontare a migliaia € 129 (pari al 58% delle previsioni), con un incremento del 16,11% rispetto al 2007 (migliaia € 111,1).

Le spese per Interventi diversi, riconducibili al Centro di Responsabilità amministrativa pensioni, si riferiscono alle seguenti categorie di spesa corrente:

- a) uscite per prestazioni istituzionali
- b) trasferimenti passivi
- c) oneri finanziari
- d) poste correttive e compensative di entrate correnti
- e) uscite non classificabili in altre voci

a) Le uscite per le prestazioni istituzionali comprendono la spesa relativa alle Pensioni liquidate agli iscritti dalle cinque Casse amministrate dall'Istituto e quella per l'Indennità una tantum.

Nel 2008, come si evince dal prospetto seguente, a fronte di una previsione definitiva di € 53.255,7 milioni per tali prestazioni, risultano assunti impegni per complessivi € 53.220,5 milioni (pari al 99,94% delle previsioni), con un incremento, rispetto all'impegnato nel 2007, del 5,39%, variazione essenzialmente imputabile alla spesa per pensioni, stante l'esiguo incremento (dello 0,0107%) degli impegni per l'indennità una tantum (la relativa spesa è imputabile quasi per intero alla CTPS, mentre la parte residua, concernente le altre quattro Casse, riguarda solo le cessazioni intervenute prima del 10/9/1991, data di entrata in vigore della L. 274/1991 che ha per esse abrogato tale istituto, invece tuttora operante per la CTPS ai sensi del T.U. 1092/1973).

Spese per prestazioni istituzionali (unità di euro)			
	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008	PREVISIONE 2008
PENSIONI	50.492.772.871,76	53.214.794.251,87	53.247.160.000,00
di cui :			
CTPS	32.129.728.915,02	33.786.306.870,29	33.786.499.473,70
CPDEL	15.836.422.662,64	16.686.249.744,55	16.691.654.485,59
CPS	2.284.199.202,14	2.489.873.954,45	2.512.486.040,71
CPI	200.229.490,26	211.350.676,30	212.090.000,00
CPUG	42.192.601,70	44.013.006,28	44.430.000,00
Indennità una tantum	4.680.524,07	5.709.475,32	8.500.000,00
di cui:			
CTPS	4.652.026,67	5.633.955,56	7.856.836,36
CPDEL	22.424,24	75.519,76	300.463,64
CPS	6.073,16	-----	171.000,00
CPI	-----	-----	101.200,00
CPUG	-----	-----	70.500,00
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI	50.497.453.395,83	53.220.503.727,19	53.255.660.000,00

Nell'arco temporale dal 2002 al 2008 il tasso di variazione annuale della spesa pensionistica complessiva, ha registrato una flessione sino al 2005, riprendendo poi a crescere sino a toccare nell'ultimo esercizio un valore analogo a quello del primo anno del periodo considerato.

Andamento della spesa pensionistica complessivamente erogata		
Anno di riferimento	Spesa pensionistica (unità di euro) Valore a consuntivo	% dell'incremento annuo
2002	40.720.677.127	5,38%
2003	42.809.368.520	5,13%
2004	44.617.701.225	4,22%
2005	46.260.962.466	3,68%
2006	48.222.717.197	4,24%
2007	50.492.772.871	4,70%
2008	53.214.794.252	5,39%

A determinare l'evidenziato incremento annuo del 5,39% nel 2008 hanno contribuito i seguenti fattori, in piccola parte compensati dai minori oneri determinati dall'aumento del numero sia delle pensioni eliminate per decesso o cessazione del diritto, che delle pensioni dirette divenute reversibili:

- ☐ la perequazione automatica che dall'1/1/2008 ha comportato la rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2007 (n.2.612.100) ad un tasso previsionale massimo dell'1,7%
- ☐ l'aumento dell'1,4%, rispetto al 2007, del numero delle pensioni vigenti a fine esercizio e del 2,5% del relativo importo annuo medio (nell'ambito del quale il più

elevato tasso di crescita, pari al 2,7%, è stato registrato dalle nuove pensioni decorrenti nell'anno)

- l'onere contabile, ammontante a 137,27 milioni di euro, dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- l'onere, pari a circa € 1.028,8 milioni, per il pagamento di arretrati
- l'onere pari a € 4,82 milioni per la corresponsione di una somma aggiuntiva sui trattamenti pensionistici ai beneficiari (n.15.120 pensionati) delle misure previste dall'art.5 del D.L. 81/2007, convertito in L. 127/2007, meglio conosciuto come decreto "pensioni basse".

Il quadro delle variazioni nel numero complessivo delle pensioni può essere così sintetizzato:

pensioni vigenti al 31/12/2007	2.612.100
nuovi pagamenti inseriti nel 2008	120.100
eliminate nel corso del 2008	88.120
pensioni sospese in anni precedenti e riattivate nel 2008	4.011
pensioni vigenti al 31/12/2008	2.648.091

Secondo i dati della consulenza statistica attuariale relativi alla distribuzione per area geografica delle pensioni il 41,31% dei trattamenti in essere nel 2008 è concentrato al Nord (con il maggior numero di pensionati, pari a 308.825, in Lombardia), mentre di essi costituiscono il 34,72% e il 23,85% le pensioni erogate, rispettivamente, al Sud-Isole e al Centro (con il maggior numero di pensionati, pari a 319.836, nel Lazio) e il restante 0,12% quelle corrisposte a soggetti residenti all'estero.

Sempre secondo i dati provenienti dalla predetta consulenza il numero complessivo delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2009 risulta pari a 2.690.513, con un incremento quindi dell'1,6% rispetto a quello registrato alla fine dell'esercizio precedente.

La ripartizione tra le varie Casse e per tipo di pensione del numero complessivo delle prestazioni in pagamento al 31/12 del 2007 e 2008 è esposta nella tabella seguente, dalla quale risulta che la gestione di maggior peso rimane quella costituita dalla CTPS.

Nel 2008 quest'ultima ha inciso, con 1.577.361 trattamenti pensionistici, per il 59,6% sul totale delle pensioni erogate nell'anno, seguita dalla CPDEL con 998.259 trattamenti (e un'incidenza del 37,7%). Le pensioni dirette, come pure si ricava dai dati esposti nella tabella, hanno rappresentato nel 2008, con 2.017.093 trattamenti, il

76,2% di quelli complessivi, mentre per gli altri tipi di pensione (indirette e reversibili) sono stati in tutto erogati 630.998 trattamenti.

**Distribuzione per Cassa del numero delle pensioni*
in pagamento a Dicembre 2007 e Dicembre 2008**

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %
CPDEL	757.795	770.331	1,7	56.557	53.436	- 5,5	167.575	174.492	4,1	981.927	998.259	1,7
CPS	35.961	37.636	4,7	5.790	5.558	- 4,0	12.237	12.929	5,7	53.988	56.123	4,0
CPI	12.767	12.996	1,8	240	239	- 0,4	461	499	8,2	13.468	13.734	2,0
CPUG	1.527	1.589	4,1	383	349	- 8,9	654	676	3,4	2.564	2.614	2,0
CTPS	1.178.382	1.194.541	1,4	89.454	82.738	- 7,5	292.317	300.082	2,7	1.560.153	1.577.361	1,1
INPDAP	1.986.432	2.017.093	1,5	152.424	142.320	- 6,6	473.244	488.678	3,3	2.612.100	2.648.091	1,4

*Per "numero di pensioni" si intende il numero delle rendite in pagamento nel mese di dicembre dell'anno considerato

Nel quinquennio dal 2004 al 2008 il numero totale delle pensioni vigenti, rilevato a fine di ciascun anno, ha registrato un incremento di n. 183.813 unità (+7,5%), mentre il trattamento annuo medio generale, sempre riferito alle pensioni vigenti al 31 dicembre, è aumentato di circa 2,98 punti percentuali per anno.

Riguardo alla ripartizione per comparti del numero e della spesa per i trattamenti pensionistici a carico della CTPS, che eroga, come già detto il maggior numero di pensioni, le analisi statistiche espongono i seguenti dati:

Comparto	Numero	Composizione %	Spesa annua (in milioni di euro)	Composizione %	Importo annuo medio (in euro)
Aziende autonome	88.120	5,59	1.414	4,24	16.046
Forze di polizia	256.967	16,29	6.108	18,30	23.770
Magistrati	107.786	6,83	3.266	9,78	84.752
Militari	4.811	0,31	408	1,22	30.304
Ministeri	252.181	15,99	4.774	14,30	18.931
Scuola	831.172	52,69	16.256	48,69	19.558
Università	36.301	2,30	1.158	3,47	31.900
C.T.P.S.	*1.577.338	100,00	33.384	100,00	21.165

**Il totale non comprende 23 partite di pensione non classificabili per comparto*

Nelle due tabelle che seguono sono esposti i dati relativi, rispettivamente all'andamento del numero e dell'importo medio annuo delle nuove pensioni decorrenti nell'anno 2008 e in quello precedente.

Andamento del numero delle nuove pensioni decorrenti nell'anno

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %
CPDEL	34.918	30.417	-12,9%	1.415	374	-73,6%	8.722	10.493	20,3%	45.055	41.284	-8,4%
CPS	3.155	2.537	-19,6%	146	40	-72,6%	619	835	34,9%	3.920	3.412	-13,0%
CPI	569	410	-27,9%	8	2	-75,0%	33	52	57,6%	610	464	-23,9%
CPUG	86	84	-2,3%	3	1	-66,7%	30	31	3,3%	119	116	-2,5%
CTPS	69.658	39.652	-43,1%	1.485	367	-75,3%	13.749	15.765	14,7%	84.892	55.784	-34,3%
INPDAP	108.386	73.100	-32,6%	3.057	784	-74,4%	23.153	27.176	17,4%	134.596	101.060	-24,9%

 Importo annuo medio delle nuove pensioni decorrenti nell'anno
 Valori espressi in unità di Euro

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.
CPDEL	22.009	23.057	4,8	7.395	9.250	25,1	10.432	10.287	-1,4	19.309	19.686	2,0
CPS	67.122	67.516	0,6	20.182	20.958	3,8	24.733	22.928	-7,3	58.680	56.058	-4,5
CPI	18.848	19.448	3,2	5.256	5.545	5,5	8.287	6.848	-17,4	18.098	17.976	-0,7
CPUG	21.045	22.405	6,5	6.605	1.810	-72,6	11.516	11.410	-0,9	18.279	19.289	5,5
CTPS	24.195	27.360	13,1	9.125	11.074	-21,4	13.029	12.814	-1,7	22.123	23.142	4,6
INPDAP	24.710	26.913	8,9	8.840	10.682	20,8	12.355	12.136	-1,8	22.224	22.814	2,7

Come risulta dalla prima delle due tabelle il numero delle nuove pensioni decorrenti nell'anno 2008 è diminuito di quasi un terzo rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale consistente flessione, dopo i picchi di pensionamenti negli anni 2006/2007, può ritenersi, con ampia probabilità, in gran parte effetto, peraltro atteso, delle nuove disposizioni in materia previdenziale, introdotte dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, tra le quali, in particolare, quella riguardante l'età pensionabile, con l'attenuazione dello "scalone" già previsto dalla legge 243 del 23 agosto 2004. Complessivamente le pensioni ai superstiti (indirette + reversibili) hanno registrato un aumento del 6,7% rispetto al 2007. Dalla tabella può risultare una apparente incongruenza dei dati relativi alle pensioni indirette (-74,4%) e a quelle reversibili (+16,4%), dati che però sono frutto di una operazione di *data clearing* delle pensioni ai superstiti, nell'ambito delle quali molte pensioni reversibili risultavano erroneamente codificate.

Il decremento del numero di nuove pensioni per la CTPS (-34,3% sul 2007) è sostanzialmente imputabile alla variazione (-56,4%) del numero delle cessazioni nel comparto Scuola che rappresenta il 52,7% della CTPS (passate dalle 54.391 del 2007 alle 23.717 del 2008). Nell'ambito della CTPS è invece aumentato dall'uno all'altro esercizio il numero delle nuove pensioni relative al comparto Forze di Polizia (+1.550) ed al comparto Militari (+422).

Secondo quanto emerge dalla seconda tabella l'importo medio annuo della nuove pensioni ha registrato nel 2008 un incremento generale del 2,7 %.

Rispetto a quest'ultimo appare però più significativo l'aumento dell'8,9% registrato dalle nuove pensioni dirette, pur in presenza della diminuzione del loro numero complessivo (-32.286 rispetto al 2007).

Per le pensioni dirette l'aumento dell'importo medio annuo, valevole per tutte le gestioni, è dovuto, oltre che al rendimento in pensione degli adeguamenti retributivi stabiliti dai contratti di lavoro, anche da un allungamento medio della vita lavorativa che, nel 2008, ha registrato i seguenti valori:

- ✓ **anzianità** - media anni di servizio 36,79 (a fronte di un requisito minimo, richiesto anche dalla recente normativa, di 35 anni) ed una età media alla cessazione dal servizio di 57,98 per gli uomini e di 58,85 per le donne;
- ✓ **vecchiaia** - media anni di servizio 35,12 (a fronte di un requisito minimo di 20 anni) ed una età media alla cessazione di 65,71 per gli uomini e di 62,86 per le donne ;
- ✓ **inabilità** - media anni di servizio 32,64 (a fronte di un requisito minimo di servizio che può variare, a seconda del tipo di inabilità, dai 5 anni ai 25 anni di

servizio) ed una età media alla cessazione di 53,54 per gli uomini e di 54,61 per le donne.

Sempre con riferimento alle pensioni dirette decorrenti nell'anno, l'andamento delle frequenze di cessazione dal servizio, statisticamente rilevate al 31/12 degli anni dal 2005 al 2008, è esposto nel prospetto che segue.

Andamento frequenze di cessazione dal servizio							
Anno	Anzianità	% incr.	Vecchiai	% incr.	Inabilità	% incr.	Totale
			a				
2005	29.502	-	25.126	-	3.004	-	58.028
2006	49.828	68,90	32.624	29,84	3.252	8,26	85.704
2007	64.101	28,64	40.551	24,30	3.734	14,82	108.386
2008	51.316	70,20	16.824	23,02	4.960	6,78	73.100

Per quanto riguarda il c.d. indice demografico (rapporto tra l'intera popolazione degli iscritti e quella dei pensionati) è da evidenziare che il relativo valore - calcolato sulla base del numero degli iscritti risultante dalla Banca dati dell'Istituto (3.588.545), ancora, come già detto, in via di completamento - è risultato nel 2008 pari a 1,36, sostanzialmente invariato rispetto al 2007.

La tabella seguente mostra l'andamento sia del rapporto spesa pensionistica/PIL che delle variazioni annue della pensione media e dell'indice dei prezzi al consumo nel periodo dal 1998 al 2008.

Anni	Rapporto % spesa pensionistica/P.I.L.	Variazione % annua della pensione media (a)	Variazione % degli indici dei prezzi al consumo al 1° gennaio (b)	Differenza a-b
1998	3,17	2,24	1,7	0,54
1999	3,20	2,22	1,8	0,42
2000	3,16	1,99	1,6	0,39
2001	3,14	1,33	2,6	-1,27
2002	3,18	3,57	2,7	0,87
2003	3,21	2,86	2,4	0,46
2004	3,24	3,33	2,5	0,83
2005	3,22	2,57	2,0	0,57
2006	3,24	2,79	1,7	1,09
2007	3,29	3,54	2,0	1,54
2008	3,29	2,53	1,7	0,83

Dai dati esposti nella tabella risulta che è rimasto invariato negli ultimi due esercizi il valore del rapporto spesa pensionistica/PIL e che in tutti gli anni considerati, ad eccezione del 2001, il valore dell'indice ISTAT è stato di entità inferiore a quello del tasso di crescita della pensione media, tasso il cui valore medio nel periodo è risultato

pari a circa il 2,7%, a fronte di un incremento dell'indice medio annuo dei prezzi aggirantesi intorno al 2,1%.

b) La spesa relativa ai trasferimenti passivi, ammontante nel 2008 a € 513,8 milioni, ha registrato un incremento del 9,7% rispetto a quella del precedente esercizio, con una percentuale di utilizzo del budget previsionale di circa il 90%.

Si tratta di trasferimenti obbligatori di contributi ovvero di valori capitali degli stessi, a seguito del passaggio ad altro istituto previdenziale di personale già iscritto all'INPDAP.

c) La spesa per oneri finanziari si riferisce agli interessi legali e/o rivalutazione monetaria dovuti al ritardato pagamento di pensioni, dell'indennità una tantum e del rimborso Fondo Integrativo di Previdenza (FIP).

Si ricava dal prospetto che le somme impegnate sono state il 97,5% di quelle stanziare.

Interessi Legali e/o Rivalutazione Monetaria su Pensioni, Indennità Una Tantum e F.I.P (fondo integrativo di previdenza).					
	2007 (unità di euro)		2008 (unità di euro)		Var. % Impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	43.833.775,09	40.101.882,42	46.473.368,00	45.959.443,86	14,6
CPDEL	23.771.827,91	12.935.708,05	15.727.092,00	15.333.778,31	18,5
CPS	4.676.176,00	4.524.542,75	7.474.730,00	6.855.430,91	51,5
CPI	305.132,00	250.642,00	327.810,00	253.071,06	1,0
CPUG	119.213,00	118.329,41	197.300,00	41.586,49	-64,9
INPDAP	72.706.124,00	57.931.104,63	70.200.300,00	68.443.310,63	18,1

Degli € 68,4 milioni complessivamente impegnati, circa 64,6 sono imputabili ad interessi su pensioni e i rimanenti 3,8 ad altre prestazioni pensionistiche. Va inoltre evidenziato che circa il 12% del totale delle somme pagate è dovuto ad esecuzione di sentenze, mentre l'88% è imputabile alla "rideterminazione delle pensioni" (che ha costituito anche per il 2008 obiettivo prioritario per l'Area Pensioni).

Riguardo all'ingente ammontare di tali oneri la Corte deve segnalare ancora una volta la necessità che venga assicurato il tempestivo adempimento delle prestazioni e che si provveda inoltre al rapido ed integrale smaltimento dell'arretrato esistente, eliminando così tutti quei ritardi che si riflettono negativamente anche sul piano dell'immagine dell'Istituto.

d) L'unica voce gestionale inclusa nelle poste correttive riguarda il rimborso di contributi ai fini pensionistici, in ragione di versamenti contributivi in eccesso o per storno di entrate erroneamente contabilizzate. Le somme complessivamente

impegnate, pari a € 11 milioni (+25,9% rispetto al 2007), sono in parte preponderante costituite dai rimborsi agli enti (€ 8,7 milioni) ed agli iscritti (€ 1,3 milioni).

e) Le uscite non classificabili in altre voci. A questa categoria sono riconducibili le "spese per liti, arbitraggi e transazioni" su prestazioni pensionistiche, contabilizzate sull'omonimo capitolo, che si riferiscono esclusivamente al pagamento degli onorari ai legali esterni incaricati dall'Istituto o dalla controparte per il contenzioso di primo grado gestito soprattutto dalle sedi provinciali e per il contenzioso di secondo grado gestito a livello di Direzione centrale.

4.3. Le prestazioni previdenziali

Si articolano nelle seguenti categorie:

- Trattamenti di fine servizio - TFS, comprendenti l'Indennità premio di servizio e l'Indennità di Buonuscita, somme di denaro erogate una tantum all'atto della cessazione dal servizio e della risoluzione del rapporto previdenziale con l'Istituto ai cosiddetti 'vecchi assunti', cioè ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, iniziato prima del 1° gennaio 2001, nonché a tutto il personale "non contrattualizzato", ed iscritti alle ex gestioni INADEL ed ENPAS;
- Trattamento di fine rapporto - TFR, consistente in accantonamenti annuali di quote di retribuzione (con rivalutazione ai sensi di legge) il quale, una volta risolto il rapporto di lavoro, può essere:
 - erogato ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 01/01/2001;
 - corrisposto agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000 o stipulato successivamente;
 - trasferito sul conto individuale presso il fondo pensione di Previdenza Complementare, per coloro che vi hanno aderito ai sensi della vigente normativa;
- Assicurazione Sociale Vita, indennità economica avente natura previdenziale, riservata ai dipendenti di enti di diritto pubblico, che viene erogata all'iscritto, o agli eventuali aventi diritto, a seguito del verificarsi dell'evento morte dell'iscritto stesso o di un suo familiare a carico; l'importo corrisponde ad una o più mensilità medie annue ed è calcolato sulla base della retribuzione lorda;

Attività connesse alla previdenza complementare.